

ORIGINALE al Protocollo
Società
G

MODICA MULTISERVIZI S.p.A. a Socio Unico

COPA
pot 4431/2009
1 MAR. 2010

RELAZIONE DELL' AMMINISTRATORE UNICO

BILANCIO 2008 E RELAZIONE DI GESTIONE AL BILANCIO 2008
SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 23 NOVEMBRE 2009
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010
INDICI (PATRIMONIALI, FINANZIARI, ECONOMICI, DINAMICI)

Avv. Giovanni Giurdanella



INDICE

- Introduzione

LA NASCITA DELLA SOCIETA'

- Gli atti preliminari – la costituzione pag.1
- Economicità, efficacia ed efficienza pag.2
- Patto parasociale pag.3
- Sbocco occupazionale dei lavoratori precari pag.4
- Organo amministrativo e collegio sindacale pag.4
- Contratti di affidamento dei servizi pag.5

L'ATTIVITA' DI GESTIONE

- Organo gestorio – vicende pag.12
- I rapporti con il socio pubblico – la gestione finanziaria pag.13
- Contratti pag.18
 - Gestione dei contratti pag.19
 - Modifiche contrattuali pag.20
 - Contestazioni pag.21
- Gestione del personale pag.23
- Rapporti con i fornitori pag.25
- Rapporti con le banche pag.27
- Utili/perdite pag.28
- Crediti residui verso il Comune di Modica pag.29
- Debiti della MODICA MULTISERVIZI S.p.A. pag.31

RIASSETTO SOCIETA'

- Premessa pag.32
- Servizi da riorganizzare pag.33
- Servizi da chiudere pag.34
- Steps pag.34
- Nuova società pag.36
- Riorganizzazione dei servizi leggeri pag.37
- Riassetto patrimoniale e finanziario pag.37
- Tempistica pag.38

ALLEGATI

- Bilancio 2008 e relazione di gestione al bilancio 2008
- Situazione patrimoniale al 23/11/2009
- Situazione economica al 23/11/2009
- Analisi indici di bilancio – stato patrimoniale e conto economico di previsione 2010



INTRODUZIONE

Sono stato nominato amministratore unico della soc. MODICA MULTISERVIZI S.p.A. il 5 agosto 2009.

Dal 6 agosto mi sono dedicato alla difficile gestione ordinaria della società - a causa delle difficoltà finanziarie in cui essa versa da alcuni anni - ma soprattutto allo studio, ripensamento e rielaborazione della sua struttura e delle sue finalità - in linea con quanto indicato dalla legislazione più recente e dalla Magistratura Contabile ed in aderenza a criteri di economicità ed efficienza dei servizi pubblici da essa fino ad oggi gestiti.

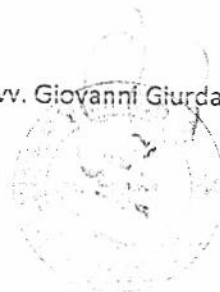
In quest'ottica ho ritenuto di articolare la mia relazione al socio, dopo tre mesi dal mio insediamento, in due primi capitoli (nascita della società ed attività di gestione) che consentono al lettore di meglio comprendere - in una visione sia pure sintetica - le vicissitudini ed i prodromi di una assai critica situazione di stallo (economica e, soprattutto, finanziaria) in cui versa ancora la società.

Il terzo ed ultimo capitolo è stato invece dedicato all'abbrivio (possibile) di un'operazione straordinaria intesa a ridisegnare - in termini di struttura, organizzazione, efficienza ed economicità - le società partecipate del Comune di Modica.

Alla presente relazione sono inoltre allegati il bilancio 2008 con la relativa relazione di gestione, la situazione patrimoniale e quella economica al 23/11/2009, nonché uno stato patrimoniale ed un conto economico previsionali 2010, con corredo di indici di bilancio.

Quest'ultimo, ovviamente, riguarda l'ipotesi in cui la società proseguisse l'attività negli attuali termini contrattuali ed organizzativi, anziché avviare le operazioni straordinarie di cui *amplius* al capitolo III.

(avv. Giovanni Giurdanella)



LA NASCITA DELLA SOCIETA'

GLI ATTI PRELIMINARI - LA COSTITUZIONE

La soc. MODICA MULTISERVIZI S.p.A. è stata costituita il **27 luglio 2004** - giusto atto pubblico in pari data Rep. N.9115 e Racc. n.2180 - tra il Comune di Modica e la soc. OMNIA GLOBAL S.r.l., corrente in Catania, in via Toselli n.40, per quote sociali pari, rispettivamente al 51% e 49% del capitale sociale.

La nascita della prima *global service* comunale è stata preceduta da una gestazione, tecnica ed istituzionale, che ha trovato sintesi - rispettivamente - nella relazione tecnico-economica del **18 settembre 2002**, redatta dal dott. comm. Gaspare Castro (su richiesta dell'ente locale), approvata con delibera della Giunta Municipale n.169 del **25 ottobre 2002**, nonchè nella successiva delibera del Consiglio Comunale del **24 marzo 2003** con la quale, la civica assise, facendo proprie la parte motiva e conclusiva dello studio tecnico, ha:

- approvato la costituzione della società mista a prevalente capitale pubblico nella misura del 51%,

- approvato l'allegato statuto ed il patto parasociale regolante i rapporti tra il socio pubblico e privato in ordine, soprattutto, in ordine all'esercizio e ripartizione del potere gestorio,

- affidato alla costituenda società i seguenti servizi:

- 1) *manutenzione edifici comunali,*
- 2) *manutenzione stradale ed idrica,*
- 3) *pulizia immobili urbani,*
- 4) *cura e manutenzione del verde pubblico,*
- 5) *trasporto scuolabus,*
- 6) *gestione soste a pagamento,*

- adottato la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato che ha condotto all'individuazione della soc. OMNIA GLOBAL S.r.l., con i conseguenti mandati al Dirigente Comunale competente.¹

¹ Si noti sin d'ora che gli atti istruttori (relazione tecnica e deliberazione del consiglio comunale) sono stati compiuti prima dell'abrogazione dei numerosi rimaneggiamenti della norma di riferimento, id est l'art.113 del D. L.vo 267/2000, novellato a più riprese (art.1, comma 14, D.L. 30.09.2003 n.269, art.4, comma 234, L. 24.12.2003

In sintesi, gli scopi che l'amministrazione comunale dell'epoca si era prefissa con al costituzione della società mista erano due (cfr. delibera di giunta e delibera consiliare sovracalendate): a) "introdurre modalità di gestione dei servizi improntate a criteri di economicità, efficacia. Efficienza, così da ridurre i costi, elevare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi"; b) "assicurare lo sbocco occupazionale dei lavoratori precari (articolisti, L.S.U., L.P.U.) di tipo duraturo e non assistito, derivante da un'iniziativa avente valenza economico-imprenditoriale con garanzia di stabilità".²

ECONOMICITA', EFFICACIA ED EFFICIENZA

A tenore della relazione tecnico-economica, fatta propria dalla G.M. il 25 ottobre 2002, la costituzione della *Multiutility* (caratterizzata, cioè, dallo svolgimento di tutti - o quasi - i servizi pubblici locali da parte della medesima azienda), nella forma della società mista, avrebbe consentito di cogliere rilevanti vantaggi quali sul versante dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. E ciò attraverso sinergie gestionali, commerciali e infrastrutturali (cfr. pagg.26 e ss. Relazione tecnico-economica).

Segnatamente, le sinergie gestionali, derivanti dal possesso di competenze specifiche nel settore dei servizi pubblici locali (sia dell'ente locale che del socio privato) e dal rafforzamento della posizione competitiva, unitamente ad una gestione integrata di servizi diversi attraverso una conduzione imprenditoriale convergente, avrebbe dovuto determinare effetti positivi - rispetto ad una conduzione tradizionale diretta dei servizi pubblici da parte dell'ente locale - soprattutto in termini di costi (amministrativi, di controllo di gestione, informativi, finanziari, di pianificazione strategica, legali, di gestione delle risorse umane).

Le sinergie commerciali, derivanti all'ampliamento dei servizi erogati, avrebbero dovuto condurre ad un'ottimizzazione dei costi attuali.

Da ultimo, ma non per ultimo, le sinergie infrastrutturali (quelle derivanti dalla possibilità di programmare gli interventi sul territorio al fine di coordinare lo sviluppo delle infrastrutture con la manutenzione delle stesse). La gestione di una rete di più servizi pubblici infatti dovrebbe consentire di concentrare sui medesimi siti interventi di installazione (di nuove infrastrutture) e di manutenzione, con conseguenti benefici economici in termini di costi e di disagio per la collettività.

Quanto alla forma giuridica da imprimere alla società mista si è ritenuto allora che la

n.350, art.1, comma 48, L. 15.12.2004 n.308 ed anche Corte Cost. sentenza n.272/2004); mentre la costituzione della società mista è avvenuta, sulla base ed in forza di detti atti istruttori, dopo tali modifiche normative a cui, peraltro ne sono seguite ancora altre.

² Anche se in realtà, l'obiettivo di garantire lo sbocco occupazionale dei precari è stato perseguito anche e soprattutto in considerazione delle provvidenze pubbliche all'uopo predisposte in forma di contributi a tantum per ciascun lavoratore assorbito dalla società mista nell'ambito delle iniziative di svuotamento del bacino dei L.S.U. (cfr. D. L.vo 468/97 e D. L.vo 81/2001 nonché la L. R. 24/2000 e la L. R. 9/2002), tenuto conto che il Comune di Modica aveva avuto approvato il proprio piano di fuoriuscita dei lavoratori precari (di cui alla L.R. 24/2000) dall'assessorato regionale.

più consona fosse quella della S.p.A. - rispetto alla S.r.l. - sostanzialmente per tre ordini di ragioni:

- 1) la S.r.l. è società di capitali adeguata a strutture partecipative elementari *"con minori formalismi di funzionamento e, quindi con minori forme di garanzia per i soci meno coinvolti nella gestione operativa"* (pag.29 relazione tecnico-economica);
- 2) la S.r.l. presenta limitazioni in ordine all'utilizzazione di taluni strumenti finanziari (esempio, emissione di prestiti obbligazionari);
- 3) la S.r.l. presenta limitazioni con riguardo alla libera circolazione delle quote sociali. Si riteneva all'epoca (2002) che la crescita dimensionale della *multiutility* potesse passare *attraverso il coinvolgimento di ulteriori partner finanziari ed operativi, oltre che degli enti locali circostanti* nonché di un azionariato diffuso *volto a consentire la partecipazione diretta dei cittadini e dei lavoratori dell'azienda* (pag.30 relazione cit.).³

Sempre in perfetta aderenza alle indicazioni offerte dallo studio tecnico-economico la società è stata costituita con un capitale sociale di €.500.000,00 (al fine di assicurare sufficiente ossigeno nella fase di *start up*) mentre l'oggetto sociale è stato previsto con clausola ampia ed omnicomprensiva (cfr. atto costitutivo) *"per consentire alla costituenda società di cogliere tutte le opportunità di sviluppo che potranno crearsi in aggiunta al ceppo originario di attività affidatele"* (pag.41 relazione cit.).

PATTO PARASOCIALE

Il contratto sociale è stato assistito sin dall'inizio da un patto parasociale, firmato dal Comune e dal socio privato a latere dell'atto costitutivo, che prevedeva - per ciò che in questa sede interessa:

- 1) costituzione di un CdA di 5 membri di cui 3 nominati dal Comune e 2, tra cui l'amministratore delegato, nominati dal socio privato;
- 2) affidamento della gestione all'amministratore delegato, con il riconoscimento dei più ampi poteri (analiticamente descritti in seno al patto parasociale);
- 3) incedibilità della quota del socio privato per 5 anni salvo espressa deroga autorizzata dal Comune con motivata delibera consiliare.

³ In effetti anche tale visione risente della circostanza che la relazione è stata redatta ed esaminata nel corso del 2002, quindi ante riforma del diritto societario, a seguito della quale sono state impresse nuove e diverse connotazioni alla s.r.l. (di cui appresso), ed ante modifica dell'art.113 del D. L.vo 267/2000 (relativamente alla struttura delle società pubbliche a cui conferire i servizi locali).

SBOCCO OCCUPAZIONALE LAVORATORI PRECARI

L'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.5 della L. R. 24/2000, aveva precedentemente individuato ed approvato un percorso per la fuoriuscita dal precariato dei lavoratori L.S.U. nel *piano complessivo di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili dei 172 lavoratori che operano presso questo ente*, deliberato dal Comune di Modica il 27 gennaio 2001. Detto atto di programmazione prevedeva, in particolare, che di questi lavoratori 98 fossero destinati - 39 nella forma della collaborazione coordinata e continuativa e 59 mediante impiego - alla costituenda società mista.

A fronte di tale impegno il Comune avrebbe - ed in effetti in parte ha - beneficiato di incentivi e contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale (cfr. nota 2).

- ✓ £.5.000.000, una tantum, per ogni lavoratore precario assunto a tempo pieno e indeterminato (art.7, comma 14, D. L.vo 81/2000);
- ✓ £.60.000.000, da ripartirsi in 5 anni in quote di pari importo, per ogni lavoratore precario assunto (art.2, comma 3, L. R. 24/2000);
- ✓ £.4.600,00, quale contributo annuale per 4 anni, per ciascuna unità lavorativa aggiuntiva, assunta ad incremento della base occupazionale (indipendentemente della provenienza dal bacino L.S.U.) con finalità di formazione iniziale e continua.

ORGANO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO SINDACALE

All'atto della costituzione della società il **Consiglio di Amministrazione** era così composto:

- 1) *Vindigni Concetta*, nata a Pozzallo il 23.01.1956 (C.F. VND CCT 56A63 G953Y),
- 2) *Maltese Salvatore*, nato a Rosolini il 25.07.1945 (C.F. MLT SVT 45L25 H574D),
- 3) *Adamo Giovanni*, nato a Melfi il 06.04.1946 (C.F. DMA GNN 46D06 F104G),
- 4) *Adamo Mario*, nato a Ragusa il 19.10.1968 (C.F. DM MRA 68R19 H163J),
- 5) *Salvo Rossi Giuseppe*, nato a Ragusa il 25.01.1967 (C.F. SLV GPP 67A25 H163L).

Di questi, i primi tre sono stati nominati dal Comune di Modica (e la prima, all'interno del CdA, Presidente del medesimo); mentre gli altri due, dal socio privato (e di essi Adamo Mario, amministratore delegato).

Il **Collegio Sindacale**, sempre all'atto della costituzione, era così composto:

- 1) *Sarta Giorgio*, nato a Modica il 21.02.1954 (C.F. SRT RG 54B21 F258M),

- 2) *Vindigni Vincenzo*, nato a Modica il 08.07.1969 (C.F. VND VCN 69L08 F258U),
- 3) *Chiarenza Mario*, nato a AciCatena il 25.05.1943 (C.F. CHR MRA 43E25 A027S),
- 4) *Cugno Corrado*, nato a Rosolini il 08.10.1958 (C.F. CGN CRD 58R08 H574Y),
- 5) *Vindigni Sabina*, nata a Modica il 04.02.1970 (C.F. VND SBN 70B44 F258V).

Di questi Sarta Giorgio (poi nominato Presidente dell'organo di controllo), Vindigni Vincenzo e Cugno Corrado sono stati indicati dal Comune di Modica; mentre gli altri due (Chiarenza Mario e Vindigni Sabina) dal socio privato.

CONTRATTI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

Un primissimo contratto fu sottoscritto in data **24/11/2004** per il trimestre ottobre-dicembre 2004 al fine di gestire l'emergenza idrica mediante autobotte. Tale contratto fu prorogato di volta in volta in base alle disponibilità dei capitoli di spesa disponibili fino al mese di aprile 2005. Di tale contratto alcune fatture sono state saldate nel 2009 a seguito della transazione conseguente al decreto ingiuntivo nei confronti dell'amministrazione comunale.

Il **26 gennaio 2005**, in forza della deliberazione consiliare del 24.03.2003 e della delibera della G.M. n.3 del 12 gennaio 2005, venivano stipulati i contratti di affidamento per i seguenti servizi:

- 1) *manutenzione (ordinaria) edifici comunali e scolastici,*
- 2) *manutenzione (ordinaria) stradale ed idrica,*
- 3) *pulizia immobili urbani,*
- 4) *cura e manutenzione del verde pubblico,*
- 5) *trasporto scuolabus,*

Il **10 agosto 2005** veniva stipulato il contratto di affidamento del servizio *gestione soste a pagamento* (n.6 delibera consiliare).

Il **10 ottobre 2005** veniva esteso il servizio di manutenzione ordinaria e di pulizia degli immobili urbani (nn. 1 e 3) all'ex ospedale S. Martino ed all'istituto ex Salesiani (destinati a sede dell'università).

Venendo alle caratteristiche della contrattualistica di servizio - vero nodo gordiano dell'esternalizzazione dei servizi pubblici - si rileva quanto segue.

Manutenzione ordinaria edifici comunali e scolastici (26/01/2005)

Durata: fino al **31.12.2009** (salvo eventuale rinnovo da formalizzare entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2010).

Corrispettivo: stabilito con cadenza annuale, crescente, facendo riferimento ad una superficie di mq.38.170 (edifici scolastici) e di mq.5.704 (edifici comunali), ad oggi (per il 2009) ammonta ad **€.385.349,64, pari ad €.8,676/mq.**

Prestazione: i servizi oggetto di contratto sono articolati in interventi programmati con cadenze temporali mensili, trimestrali, semestrali o annuali, salvo eventuali ed eccezionali richieste "a chiamata" - che non potranno avere ad oggetto prestazioni diverse da quelle previste per gli interventi programmati - articolate in 3 livelli di priorità. Gli interventi sono soltanto quelli di ordinaria manutenzione (controllo, riparazioni e sostituzioni di parti, imbiancatura, lubrificazioni, pulizie, misurazioni elettriche, ecc.). Sono pertanto esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria. Va inoltre tenuto presente che sono a carico della società soltanto i materiali di consumo mentre i ricambi necessari (tubazioni, ecc.) restano a carico del Comune (con la conseguenza che quanto anticipato per tali acquisti dalla società va rimborsato).

Pagamenti: i corrispettivi sono liquidati mensilmente; in ogni caso il pagamento delle fatture deve essere effettuato entro 60 giorni dalla loro emissione.

Contestazioni: le contestazioni di disservizi vanno effettuate - da parte del Dirigente Comunale competente - entro il termine essenziale di 5 giorni dal verificarsi del disservizio con assegnazione alla società di 5 giorni per eventuali controdeduzioni; nei successivi 5 giorni potrà essere trattenuta, a titolo di sanzione contrattuale, una somma non superiore al valore della prestazione contestata. In caso di mancata richiesta di controdeduzioni o di mancata adozione del provvedimento sanzionatorio nel superiore termine non potrà essere effettuata alcuna trattenuta.

Risoluzione: in considerazione della preponderante incidenza per la società del costo lavoro, costituisce, per espressa previsione contrattuale, grave inadempimento il mancato pagamento di due mensilità da parte del Comune.

Logistica: il Comune deve mettere a disposizione della società locali chiusi che potranno essere utilizzati come parcheggio per i macchinari e deposito di attrezzature e apparecchiature.

Manutenzione ordinaria idrico -stradale (26/01/2005)

Durata: fino al **31.12.2009** (salvo eventuale rinnovo da formalizzare entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2010).

Corrispettivo: stabilito con cadenza annuale, crescente, facendo riferimento ad una rete

idrico-stradale di 430 Km, ad oggi (per il 2009) ammonta ad **€.505.491,68**.

Prestazione: i servizi oggetto di contratto - articolati in 4 livelli di urgenza, secondo i tempi di risposta o cadenze temporali (24 ore dalla chiamata, 1 settimana dalla chiamata, mensili programmati, semestrali/annuali programmati) - sono soltanto quelli di ordinaria manutenzione. Sono pertanto esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria (ad esempio sostituzione di tratti di tubazioni o allacci, rifacimento completo di asfaltatura stradale, ecc.) che potranno essere concordati fuori contratto, caso per caso. Va inoltre tenuto presente che sono a carico della società soltanto i materiali di consumo mentre i ricambi necessari (tubazioni, ecc.) restano a carico del Comune (con la conseguenza che quanto anticipato per tali acquisti dalla società va rimborsato). Il servizio deve essere svolto da 10 persone dal lunedì al sabato.

Pagamenti: i corrispettivi sono liquidati mensilmente; in ogni caso il pagamento delle fatture deve essere effettuato entro 60 giorni dalla loro emissione.

Contestazioni: le contestazioni di disservizi vanno effettuate - da parte del Dirigente Comunale competente - entro il termine essenziale di 5 giorni dal verificarsi del disservizio con assegnazione alla società di 5 giorni per eventuali controdeduzioni; nei successivi 5 giorni potrà essere trattenuta, a titolo di sanzione contrattuale, una somma non superiore al valore della prestazione contestata. In caso di mancata richiesta di controdeduzioni o di mancata adozione del provvedimento sanzionatorio nel superiore termine non potrà essere effettuata alcuna trattenuta.

Risoluzione: in considerazione della preponderante incidenza per la società del costo lavoro, costituisce, per espressa previsione contrattuale, grave inadempimento il mancato pagamento di due mensilità da parte del Comune.

Logistica: il Comune deve mettere a disposizione della società locali chiusi che potranno essere utilizzati come parcheggio per i macchinari e deposito di attrezzature e apparecchiature.

Pulizia immobili comunali (26/01/2005)

Durata: fino al **31.12.2009** (salvo eventuale rinnovo da formalizzare entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2010).

Corrispettivo: stabilito con cadenza annuale, crescente, facendo riferimento ad una superficie di mq.6.482 (superfici interne uffici comunali), di mq.2.191 (superfici interne strutture sportive) e di mq.2.674 (superfici esterne o assimilate), ad oggi (per il 2009) ammonta ad **€.390.225,60, per le aree interne** (pari ad €.43,20/mq.), e di **€.11.533,60, per le aree esterne** (pari ad €.4.313/mq.).

Prestazione: i servizi oggetto di contratto sono articolati in interventi programmati con cadenze temporali giornaliere, settimanali, mensili, bimestrali. Gli interventi sono soltanto quelli di ordinaria. Sono pertanto esclusi gli interventi di carattere straordinario (es.: zone abbandonate, sgombero locali da materiale inutilizzato, locali insalubri, ecc.).

Pagamenti: i corrispettivi sono liquidati mensilmente; in ogni caso il pagamento delle fatture deve essere effettuato entro 60 giorni dalla loro emissione.

Contestazioni: le contestazioni di disservizi vanno effettuate - da parte del Dirigente Comunale competente - entro il termine essenziale di 5 giorni dal verificarsi del disservizio con assegnazione alla società di 5 giorni per eventuali controdeduzioni; nei successivi 5 giorni potrà essere trattenuta, a titolo di sanzione contrattuale, una somma non superiore al valore della prestazione contestata. In caso di mancata richiesta di controdeduzioni o di mancata adozione del provvedimento sanzionatorio nel superiore termine non potrà essere effettuata alcuna trattenuta.

Risoluzione: in considerazione della preponderante incidenza per la società del costo lavoro, costituisce, per espressa previsione contrattuale, grave inadempimento il mancato pagamento di due mensilità da parte del Comune.

Logistica: il Comune deve mettere a disposizione della società locali chiusi che potranno essere utilizzati come parcheggio per i macchinari e deposito di attrezzature e apparecchiature.

Cura e manutenzione verde pubblico (26/01/2005)
(contratto modificato il 20 aprile 2006)

Durata: fino al **30.04.2010** (salvo eventuale rinnovo da formalizzare entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2010).

Corrispettivo: stabilito con cadenza annuale, crescente, facendo riferimento ad una superficie complessiva di mq.213.775 e di ulteriori mq.639.800 limitatamente alla scerbatura delle strade comunali (ivi comprese le ex provinciali e statali): ad oggi (per il 2009) ammonta ad **€.808.687,83, pari ad €.3,876/mq.**

Prestazione: i servizi oggetto di contratto, meglio definiti nella modifica del 20/04/2006 (*pulizia e manutenzione delle aree e delle alberature, taglio del prato, raccolta del fogliame, innaffiamento, ecc.* nonché *pulizia delle alberature stradali*: lett. a e b dell'art.5 del contratto di modifica del 20/04/2006), sono articolati in interventi programmati (con cadenza infra-mensile, mensile, bimestrale, ecc.) in aderenza ad un dettagliato programma annuale di manutenzione concordato tra le parti.

La scerbatura di cigli, banchine stradali (ivi compresa la pulitura, l'asportazione del terriccio, il carico ed il trasporto in discarica comunale) deve essere eseguita con intervento

